

zonache Chieresi 16/1/76

STABILE: dopo il debutto di Cuneo e un « giro » in Regione

« La Venexiana » di Salveti da martedì al Gobetti

Il testo, di ignoto veneto del '500, per la regia di Lorenzo Salveti, è il primo presentato dal « Gruppo » del Teatro Stabile Torinese

Esordisce martedì 20 al Gobetti di Torino, dopo la buona impressione suscitata nella « prima » assoluta di Cuneo, « La Venexiana » di ignoto veneto del '500, per la regia di Lorenzo Salveti. Si tratta del primo « testo » presentato dal neoistituito « Gruppo » del Teatro Stabile torinese, diretto da Mario Missiroli. Oltre che nel vigore del linguaggio (dialetto e lingua), il fascino de « La Venexiana » risiede nel coraggioso rapporto stabilito con la realtà e nella accettazione completa della sensualità nei suoi aspetti fisici e psicologici. Si va, in questo caso, al di là della dimensione « naturale » caratteristica del Rinascimento, dando la prevalenza ad una presenza corposa e « sanguigna » della vita, con sopravvento del costume popolare sul « ricordo » classico.

Di particolare interesse la scena (una specie di scatola) con funzioni apertamente coercitive nei riguardi delle esplosioni passionali. Il contrasto tra passionalità del contenuto e castigatezza della resa scenica è la nota più rilevante di questa favola, dal finale a sorpresa.

Regista, come detto, è Lorenzo Salveti. Tra gli interpreti, Umberto Bortolani e Barbara Valmorin.



Una scena de « La Venexiana » di Salveti in scena da martedì prossimo al « Gobetti ».